

# DANTE

## *tóta la cumégia*

2 0 1 6 - 2 0 2 1

Sala Melozzo - Corso Garibaldi - Forlì

## DIRE DANTE

Convinti della validità di un approccio a Dante non solo tecnico-specialistico, ma che tenga conto in egual modo della dimensione umana del poeta e del poema, e di conseguenza anche del lettore che vi si approccia, **La Bottega dell'Orefice** e **l'Associazione Culturale Direzione21** propongono una serie di incontri formativi rivolti ai docenti, mirati a condividere ciò che è emerso durante le prime due edizioni del progetto *Dante - Tóta la Cumégia*, incentrato sulla lettura ad alta voce del poema svolta da cantori volontari.

*con il patrocinio di*



COMUNE DI FORLÌ

Assessorato alla Cultura

e

Provveditorato agli  
Studi di Forlì



*Questo momento di condivisione, articolata nella forma di tre incontri con altrettanti relatori, lungi dal porsi come corso di letteratura, vuole essere un'occasione per riflettere sull'ancor grande attualità della Commedia, anche attraverso il legame storico che questa intrattiene con la nostra città e con il territorio forlivese.*

*Per questo il percorso prevede anche un quarto incontro (facoltativo) durante il quale ai partecipanti verrà offerta l'occasione di sperimentare la lettura, guidata dal direttore artistico Franco Palmieri*

## P R O G R A M M A

**Mercoledì 8 marzo 2017**

**"Mastro Dante"**

relatore **Franco Palmieri**

(direttore artistico di "Dante – Tòta la cumégia")

"Al di là dall'essere un semplice piacere, una distrazione riservata alle persone colte, la letteratura permette a ciascuno di rispondere meglio alla propria vocazione di essere umano." (Tzvetan Todorov)

Più o meno tutti, quando eravamo bambini, abbiamo assimilato un linguaggio poetico che, con il passare degli anni, è stato sostituito da una lingua più tecnica e funzionale. "Eravamo bambini folli, vestiti come nessuno ha mai vestito, parlando come nessuno ha mai parlato", dice Shakespeare. Poi, passata l'infanzia, è riemersa una certa nostalgia del tempo della poesia, in cui le parole fiorivano spontanee e apparentemente senza regole. Ecco allora che la grandezza del Mastro Dante, sempre contemporaneo, ci pone di fronte a vocaboli che poeticamente descrivono la vita di tutti i giorni, offrendoci terzine con le quali possiamo riappropriarci del primitivo linguaggio della poesia.

**Mercoledì 15 marzo 2017**

**"Un itinerario nella Forlì dantesca"**

relatori **Gabriele Zelli** (storico)

e **Marco Viroli** (scrittore e giornalista)

Con due condanne successive, 27 gennaio e 10 marzo 1302, conseguentemente agli scontri politici che imperveravano nella sua città, il poeta fiorentino venne condannato al rogo e alla distruzione delle sue proprietà. Da quel momento in poi non poté più rivedere la sua città natale. Forlì, città in cui il Sommo Poeta trovò rifugio dopo l'esilio dalla natia Firenze, può e deve essere considerata a tutti gli effetti "città dantesca". Le indicazioni dello storico Sergio Spada e gli approfondimenti di Gabriele Zelli e Marco Viroli, effettuati nel 2012 in occasione della pubblicazione del volume "Forlì. Guida alla città", consentono di proporre un itinerario dantesco all'interno delle antiche mura forlivesi, molto importante sia per valenza storica sia per rimandi letterari.

**Mercoledì 22 marzo 2017**

**"Dante. Una sola parola"**

relatore **Federico Bellini**

(drammaturgo della Biennale di Venezia)

"Il grande testo di Dante è già stato ampiamente interpretato da mille e più esegeti, da infiniti punti di vista che a volte hanno persino, probabilmente, snaturato le intenzioni originarie del testo. Parlerei quindi piuttosto di un incontro volto ad indagare, il più possibile, la nascita della parola dantesca, il suo seme, il perché dell'uso di una parola piuttosto che un'altra. Dante, come rilevato, in altri termini, da Borges, non ha, per così dire, una passione per i sinonimi; esiste una sola parola per designare una cosa, lo spazio di significato è ristretto, i margini che concede all'errore sono ridottissimi. Mi piacerebbe, naturalmente con la massima umiltà, intraprendere un viaggio all'interno della parola della *Commedia*, cercando di ricreare il suono dell'origine, o almeno di avvicinarsi ad esso, evadendo da ogni successiva interpretazione. Forse è possibile, in questo percorso all'indietro, provare a recuperare importanti porzioni di senso perché in Dante, in definitiva, il senso stesso non è solo nel significato, ma nel suono. Saper dire Dante, o provare a farlo, potrebbe essere, quindi, saperlo anche conoscere." (Federico Bellini)

**Giovedì 30 marzo 2017**

**"Leggere Dante"**

prova di lettura

col direttore artistico **Franco Palmieri**

Gli incontri si svolgeranno a Forlì  
presso la Sala Melozzo  
(p.zza Melozzo 8/10, traversa c.so Garibaldi)  
dalle 17.00 alle 19.00.

**L'attestato di frequenza agli incontri  
dà diritto alla richiesta  
di crediti formativi**

*Evento realizzato da:*



e con il contributo di:



*Informazioni:*

**Andrea Sansovini - Tobia Canducci**  
**Ass. Culturale Direzione21**  
**ass.direzione21@gmail.com • 331 8862632**